

1192

A. M. G.**UFFICIO PATRIOTI****RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO**Scheda personale del Partigiano MANZI AUGUSTO

PARTE I.

Presentatosi al Centro il 7/6/45Cognome MANZINome Augusto

Paternità

Maternità

Sesso MaschileNazionalità ItalianaLuogo e data di nascita S. Giovanni 23/1/26Indirizzo abituale di famiglia Casca Francoscio 28Occupazione normale Forgiatore

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. NO al P. R. F. NO alla M. V. S. N. NOHa avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste NOData di inizio della attività partigiana 18/6/44

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto Partigiano

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Cerati - Gastone - TodeschiniÈ stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) NOÈ stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? NO

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale? P.S.Di quali armi da fuoco è equipaggiato? Moschetto(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) 6,5Si trova attualmente accasermato, dove? P.S.

Alloggia a casa sua? (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? NO

Ha notizie di spie o delatori? NO

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura? 3200

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? Modeste

Quali studi ha frequentato? Complementare 3^

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

In seguito alla chiamata alle armi della classe 1926 il giorno 18/6/44 mi rifugiai in Biandino il 6/6/44 con la 55^ Brigata Rosselli con il C.S. Todeschini Ferruccio.- In seguito a rastrellamento ritornai a casa alla fine settembre 1944 e lavorando sempre clandestinamente per i viveri e le armi ai compagni di Morterone e con mio zio Crotta Alfonso, eroe della libertà sino al giorno della liberazione, alla quale presi parte con la Brigata Poletti di Lecco sino al suo scioglimento.-



IL PARTIGIANO :